Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVI n. 40 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 24 MAGGIO 2023**

INTERVISTA AL VICEMINISTRO EDOARDO RIXI

L'impegno nella riforma globale

Il sistema dei sistemi portuali richiede un lavoro di squadra anche con i territori - Svecchiare non solo le strutture ma anche la forza lavoro

Edoardo Rixi

LIVORNO – *Il viceministro delle infrastrutture con delega alla portualità Edoardo Rixi, in carica dallo scorso novembre, secondo i più ha un merito e un rischio: è un esperto genovese sui temi dei porti e della logistica, ma appunto, è genovese, quindi si porta dietro il sospetto di essere partigiano. Partigiano del primo porto italiano, il che può anche essere comprensibile, ma non basta. Però è anche uno che parla chiaro e non svicola davanti alle domande.*

Signor viceministro, l'avvocato Paroli segretario generale dell'AdSP di Livorno ha ricordato che le AdSP hanno compiti di controllo anche sulla sicurezza ma che è molto difficile, anche per il sovrapporsi delle normative, operare al meglio nel campo…

"Il tema delle competenze rientra nel più vasto lavoro che stiamo avviando, quello di riformare per la terza volta la riforma portuale del 1994. È un lavoro determinante per tutta la logistica nazionale, e che deve aprire anche a una visione meno settoriale, coinvolgendo cioè la rete trasportistica, che oggi ha punti focali anche negli interporti. Nello stesso tempo dobbiamo anche tener conto della specificità del sistema portuale italiano, che a differenza di quanto avviene nella maggioranza degli altri paesi ha una molteplicità di porti, ciascuno dei quali importante per il proprio territorio ma non solo. Anche per questo bisogna coinvolgere i territori, ascoltandone le istanze e cercando di equilibrare gli interventi. Il tavolo che abbiamo aperto sulla riforma è anche in questo senso".

Dal dibattito di oggi è emersa l'esigenza di svecchiare la forza lavoro nei porti, con opportuni interventi normativi per i prepensionamenti dei lavoratori usurati.

"Il tema è importante e sappiamo bene che il lavoro sui porti è usurante: e che cambia rapidamente, come cambiano di continuo le tecnologie alle quali i lavoratori devono necessariamente adeguarsi. Quello di un ricambio è un percorso avviato che deve andare parallelo alla riforma della Portualità. C'è di più: occorre anche aggiornare costantemente il mondo del lavoro portuale e più in generale della logistica, avendo la consapevolezza che sui porti il rischio è permanente, ma anche che una forza lavoro ben preparata, costantemente aggiornata e corresponsabile della propria responsabilità rappresenta il meglio. Pensiamo all'ingresso in banchina, già sperimentato, dei mezzi di movimentazione merci a propulsione elettrica: nessun rumore del motore che avverta, un mondo nuovo. Pre-

Antonio Fulvi

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 9)

Sicurezza dei porti e nei porti

Anche l'alea della tragedia in Romagna

LIVORNO – *Sono mandate alcune voci importanti - che pure erano programmate in chiave ufficiale nel convegno di venerdì RLS sui porti italiani: quella del*

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

LIVORNO – Un convegno con una approfondita, attenta e anche centrata diagnosi sulla sicurezza del lavoro ma anche degli stessi transiti nei porti. In Fortezza Vecchia, presenti alcuni dei principali protagonisti del cluster portuale nazionale, si è parlato sul tema "Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo", sottotitolo che poi è stato il vero tema: "Safety First", ovvero la sicurezza prima di tutto.

Ne hanno parlato, dopo un'introduzione del presidente dell'AdSP ospite Luciano Guerrieri e il saluto dell'ammiraglio (cp) Gaetano Angora comandante della Capitaneria di Livorno, una tavolata di big: Matteo Paroli, segretario

(segue in ultima pagina)

Sicurezza: ma non sia un alibi

LIVORNO – *Sicurezza, sicurezza e ancora sicurezza: la gente nei porti non deve farsi male, non deve rischiare, e tutto il lavoro nei porti deve rispettare parametri che*

(A.F.)

(segue in ultima pagina)

Le PMI e il codice degli appalti

SANTA MARGHERITA LIGURE – Mercoledì prossimo 31 maggio al Grand'hotel della splendida località turistica si terrà un workshop di Banca Progetto sul tema: PNRR e nuovo codice degli appalti: un'opportunità per lue PMI italiane". Le registrazioni sono aperte. Il programma già anticipato prevede i seguenti saluti istituzionali: saluto dell'onorevole Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR – Paolo Fiorentino, amministratore delegato di Banca Progetto – Marco Bucci, sindaco di Genova (presenza da confermare) – Giancarlo Strada, ODCEC Genova *Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Carmine Di Nuzzo, MEF - direttore del Servizio

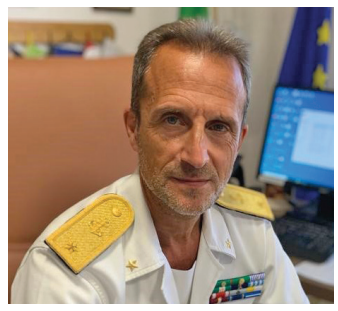
(segue in ultima pagina)

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI & C
TERMINAL OPERATOR

L'ANGORA - PENSIERO SULLE CONNESSIONI

Digitalizzare e Capitanerie di Porto



Gaetano Angora

LIVORNO – Sono tempi di grandi mutamenti e altrettanto grandi programmi. Tra questi il piano mondiale della digitalizzazione dei processi logistici, che comporta anche adeguamenti dei servizi dello Stato. In proposito, ecco l'intervento del direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio (cp) Gaetano Angora nel recente workshop a Livorno.

La via marittima che contraddistingue i nostri scali, oltre che essere la diretta proiezione di quel corridoio scandinavo-mediterraneo della rete centrale transeuropea dei trasporti, anche a causa di una ineludibile complessità delle infrastrutture terrestri, è quella più agevole per la movimentazione delle merci anche in ambito infranazionale, pertanto l'adeguamento e la modernizzazione delle infrastrutture è davvero essenziale.

Di pari passo all'efficientamento infrastrutturale, che deve naturalmente comprendere anche quelle indispensabili costanti opere di manutenzione di moli, banchine e fondali, deve però consolidarsi l'innovazione tecnologica.

La digitalizzazione dei processi logistici, in particolare, non rappresenta solo una modalità di accelerazione dei flussi delle merci, ma anche, come recentemente ben sottolineato dal presidente di Confetra, "una vera e propria forma di business che può consentirci di recuperare volumi di traffico da altri porti Europei".

In questa direttrice le Capitanerie di Porto già da oltre un decennio hanno adottato il sistema PMIS (Port Management Information System) che rappresenta l'interfaccia unica nazionale per l'invio delle formalità di dichiarazione delle navi in arrivo e in partenza dai porti italiani sostituendo un anacronistico metodo cartaceo.

Questo sistema è stato successivamente implementato con il NMSW (National Maritime Single Window), che assicura l'interoperabilità con il sistema informativo delle Dogane e con le piattaforme realizzate dalle Autorità di Sistema Portuale.

I trasporti marittimi costituiscono la colonna portante del commercio e delle comunicazioni sia all'interno del mercato unico che al di fuori di esso. Partendo da questo presupposto il legislatore europeo ha puntato ad agevolare i trasporti marittimi ed a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle compagnie di navigazione, primo anello della catena logistica integrata, armonizzando e semplificando le modalità di espletamento delle formalità amministrative per le navi che scalano i porti dell'Unione.

Con la L. n. 156/2021, il Comando generale delle Corpo delle Capitanerie di Porto è stato desi-

(segue in ultima pagina)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS

PUMPS
COMPONENTS
SPARE PARTS

CI TROVI IN VIA
XXV Aprile, Snc, 19021
Arcola SP

SCRIVICI A
sales@fluidglobalsolutions.com

TELEFONACI ALLO
0187 195 3245

CON UNA DENUNCIA ALLA COMMISSIONE UE DI TRASPORTOUNITO

Autotrasporto, attacco a ministri

ROMA – "Concorrenza sleale ma, soprattutto, scorrette condizioni di lavoro" Queste le denunce che si celano dietro al documento che l'avvocato Giulio Stoppa, su mandato di Trasportounito, ha inviato per vie urgenti alla Commissione UE, chiedendo un intervento, previa verifica, sulla violazione di un diritto regolamentare a scapito delle imprese italiane di autotrasporto.

Secondo l'accusa i ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, che

(segue in ultima pagina)

Uggè plaude il "niet" del Senato

ROMA – "Accogliamo positivamente la risoluzione con il parere messo a punto dalla relatrice Elena Murelli, della

(segue in ultima pagina)

FEDERMANAGER LIVORNO | FEDERMANAGER PISA | CONFINDUSTRIA LIVORNO MASSA CARRARA | PRAESIDIUM SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

FEDERMANAGER & PRAESIDIUM

LA RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE, DEGLI AMMINISTRATORI E DELLE FIGURE APICALI - OBBLIGHI AZIENDALI

Focus sul Contratto Dirigenti CCNL industria: art. 15 – art. 12

bil eventi

Bil alza anche l'indice di comprensione delle tutele a tuo vantaggio

LUNEDÌ 29 MAGGIO 2023 ORE 15.30

AUDITORIUM CONFINDUSTRIA LIVORNO MASSA CARRARA
Via Roma 54, Livorno

Ore 15.30 | SALUTI DI BENVENUTO

Ettore Bartolo Area Lavoro e relazioni sindacali Confindustria Livorno Massa Carrara

INTERVENTI

Valter Quercioli, Vicepresidente Nazionale Federmanager

Claudio Tonci Presidente Federmanager Livorno

Cinzia Giachetti Presidente Federmanager Pisa e Unione Regionale Toscana Federmanager

Ore 16.00 | Intervento **Giacomo Gargano** Presidente di Praesidium Spa

Ore 16.10 | **Valeria Bucci** Direttore Generale Praesidium Spa:

Art. 12: Obblighi assicurativi a tutela del dirigente (infortunio, malattia professionale e non).

Art 15: Responsabilità civile e penale connessa alla prestazione.

Le coperture assicurative per la responsabilità civile e patrimoniale degli amministratori e sindaci.

Ore 16.30 | TAVOLA ROTONDA

Avv. Stefano Minucci Consulente legale Federmanager

Avv. Vito Vannucci del Foro di Livorno

Avv. Giovanni Pellegrini del Foro di Pisa

Avv. Laura Antonelli Past President Camera Penale di Pisa

Dott. Riccardo Grilli Direttore Risorse Umane Laviosa Group

Moderatore **Dott. Luciano Tancredi** Direttore de *Il Tirreno*

Ore 17.50 | CONCLUSIONE LAVORI

A QUANTI VORRANNO PARTECIPARE SI RACCOMANDA

di effettuare per tempo la prenotazione inviando una email a federmanagerlivorno@gmail.com

praesidiumspa.it

PER LA DISASTROSA ALLUVIONE DEI GIORNI SCORSI

Nautica ferita in Romagna

Nelle foto: Alcuni dettagli dei danni alla nautica.

BELLARIA – Una tragedia che lascia ferite profonde, quella che ha colpito in particolare la Romagna. Morti, feriti, sfollati a decine di migliaia, l'intera Italia dei soccorritori mobilitata. In questo quadro, disperarsi per le tante barche distrutte da alluvione e mareggiata nei porticcioli adriatici è forse inopportuno: ma nel calcolo dei danni materiali che è già iniziato, anche quelli riscontrati dai porti di Bellaria, Gatteo Mare e Cesenatico non potranno essere ignorati.

Come testimoniano le prime foto apparse sui giornali locali, anche le infrastrutture portuali hanno subìto molto: pontili galleggianti strappati via, catenarie sconvolte, servizi a filo banchina allagati e coperti di fango. Nei porti maggiori non si registrano al momento danneggiamenti macroscopici, ma le ispezioni sono in corso. L'intera costa è tutt'ora a rischio e la navigazione in Adriatico, non solo per le barche, richiede la massima attenzione perché l'alluvione ha portato al largo anche tronchi d'albero, relitti di capannoni e materiali d'ogni tipo, Per non parlare dell'inquinamento. Una tragedia nella tragedia, per la quale anche il nostro giornale vuole essere al fianco della gente colpita.

NEL QUADRO DEL MEETING MONDIALE SULLE ECCELLENZE

Il prosecco a Singapore

SINGAPORE – I vini italiani "tirano" l'export. E in occasione dell'International Trademark Association Annual Meeting, il consorzio oriGIn ha presentato a Singapore il suo 2023 'GI Trends' Panel, un sondaggio volto a monitorare, su base annuale, i principali trend economici e il sentiment delle Indicazioni Geografiche (IG) nel mondo.

Il Panel 2023 – composto da 23 IG di 13 paesi nei settori agricolo, vitivinicolo, bevande spiritose e artigianale – rappresenta 68 miliardi di euro di fatturato aggregato, 54 miliardi di euro di export, mezzo milione di posti di lavoro diretti e circa 600.000 km2 di territorio (un'area più grande di paesi come la Germania o la Spagna). Questi numeri descrivono l'impatto potenziale di un sistema che oggi conta oltre 10.000 IG riconosciute in tutto il mondo.

"Le IG rappresentano a livello mondiale un potente strumento per lo sviluppo socio- economico delle filiere locali, offrendo anche una prospettiva in vista di un paradigma di sviluppo più sostenibile e inclusivo. I dati del panel "GI Trends" del 2023 dimostrano l'enorme potenziale di un sistema in rapida crescita. La natura 'open-source' del sistema dei prodotti IG – che ha la potenzialità di portare il locale nei mercati globali in modo sostenibile – rappresenta una valida alternativa ai modelli commerciali protezionistici", afferma il presidente di oriGIn Riccardo Deserti.

Nella foto: La rappresentanza di oriGIn.

Luca Giavi, direttore generale del Consorzio di tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, presente a Singapore per partecipare ai lavori commenta: "La presenza del Prosecco Doc qui a Singapore accanto ai consorzi delle IG più importanti a livello internazionale, testimonia come le DO rappresentino un importante driver economico per i territori di produzione. Questo impatto positivo per la comunità è un aspetto che troppo spesso viene sottovalutato".

Il trend topic del 2023 riguarda l'impatto sulle catene del valore delle IG degli alti costi energetici e dell'inflazione. All'inizio del 2023, la maggior parte dei gruppi aveva aspettative positive o neutre rispetto allo scenario economico complessivo, probabilmente determinato dall'aumento delle vendite registrato nel 2022. Tuttavia, il settore dovrà continuare ad affrontare le sfide legate all'aumento dei costi di produzione (questa tendenza dovrebbe confermarsi per tutto il 2023). Per la maggior parte dei gruppi/Consorzi intervistati, l'impatto dell'elevata inflazione sui costi di produzione registrato nel 2022 è stato in qualche misura mitigato rispetto al prezzo del prodotto. Continuando ad ottimizzare le catene di approvvigionamento ed esplorando soluzioni tecnologie innovative, le IG del Panel ritengono di poter mitigare anche nel 2023 l'impatto dell'inflazione e mantenere la competitività nel lungo periodo.

DESIGNATI DAL CONSIGLIO GENERALE

Ecco i vice in ANITA

ROMA – Prosegue l'iter per il rinnovo della presidenza di ANITA. Durante la riunione di mercoledì scorso del Consiglio generale dell'associazione sono stati infatti approvati gli indirizzi programmatici per il quadriennio 2023-2027 e la "squadra" dei quattro vice presidenti, su proposta del presidente designato Riccardo Morelli.

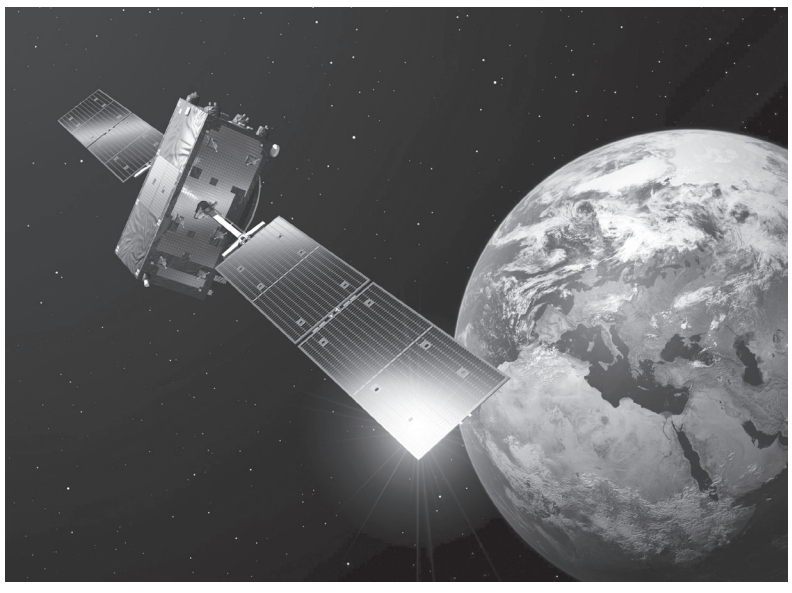
Luigi Ambrosio, Giorgio Frigo, Natale Mariella e Roberto Volpato affiancheranno Riccardo Morelli durante il proprio mandato.

Il presidente designato di ANITA ha inoltre affidato al presidente uscente Thomas Baumgartner il ruolo di referente sulle questioni legate al corridoio del Brennero e a Mario Di Martino l'incarico di referente per le problematiche esistenti nei collegamenti con le isole e la logistica portuale.

Spetterà ora all'assemblea generale, che si terrà a Roma il prossimo 21 giugno, eleggere il presidente, i vice presidenti ed approvare il programma quadriennale di attività della presidenza.

UN ESEMPIO NEL SETTORE DELLA CONNETTIVITÀ GLOBALE

Donne "al comando" dei satelliti



ROMA – Uno dei vantaggi più significativi degli ultimi anni per i marittimi, uomini o donne, è stata la maggiore disponibilità di connettività. Le navi, compresi i traghetti elettrici, le navi automatizzate e intelligenti, dipendono interamente dalle comunicazioni satellitari per funzionare. Allo stesso modo, iniziative all'avanguardia come il Greensand Project, che sta catturando il carbonio e restituendolo al fondo del mare, dipendono dalla connettività "sempre attiva".

Ma non è solo in termini di aspetti operativi e sempre più digitalizzati del marittimo che i marittimi hanno beneficiato di maggiori comunicazioni satellitari. L'equipaggio ha ora l'opportunità di parlare regolarmente con la famiglia e gli amici a terra e godersi lo streaming video e la navigazione in Internet, proprio come farebbe a casa.

Nella recente giornata internazionale delle donne nel settore marittimo dell'IMO, Telenor Satellite affermare non sempre i marittimi sono consapevoli del ruolo essenziale che alcune donne svolgono nella loro vita. Il lavoro di molte donne è invece vitale per mantenere la connettività in streaming.

Sebbene i satelliti dell'azienda siano definiti geostazionari, stazionario non è esattamente il modo corretto per descriverli. Ed è qui che entra in gioco la Flight Dynamics Manager Hanne JK Skonnord di Telenor Satellite: è responsabile della pianificazione delle manovre di mantenimento della stazione affinché i satelliti mantengano la loro posizione nell'arco geostazionario per rimanere in costante contatto con le antenne sulle navi.

Altrettanto cruciale è l'ingegnere capo del veicolo spaziale Kristina Lärfars, che fa parte di un team di ingegneri che si occupa di qualsiasi problema che sorga con il funzionamento del satellite, intraprendendo le azioni necessarie in modo che i nostri clienti non subiscano mai un segnale interrotto. Un aspetto chiave di ciò è garantire che il satellite continui a trasmettere anche durante le eclissi solari o lunari quando fa affidamento sull'alimentazione della batteria anziché sui suoi pannelli solari.

PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE ISTITUITA DALL'IMO

Mattioli alle donne del mare

Mario Mattioli

ROMA – Anche nella seconda giornata internazionale delle donne del mare, istituita dall'IMO nel 2021, la Federazione del Mare sostiene l'esigenza di accelerare il processo per raggiungere l'uguaglianza di genere nel settore marittimo. In molti porti, compreso Livorno, la ricorrenza è stata oggetto di incontri e convegni con esponenti dei cluster marittimo e portuale.

"La parità di genere è un pilastro fondamentale per un futuro migliore – afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare – In tutto il mondo, sono sempre più numerose le donne che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo del settore marittimo ed alla sua transizione energetica, digitale e più sostenibile. Le donne lavoratrici marittime a bordo e a terra, ingegneri, amministratori delegati, manager, rappresentanti delle istituzioni e dell'industria ed in ogni altro ruolo del nostro mondo, quotidianamente dimostrano che l'unica da strada da percorrere è quella dell'uguaglianza di genere, valorizzando e sostenendo l'emancipazione delle donne. I vantaggi della riconosciuta diversità nel mondo del lavoro sono ormai evidenti".

"Non è importante solo la parità di genere ma, per affrontare le nuove sfide poste dai costanti cambiamenti e dalla transizione green, occorre individuare nuovi talenti, competenze e professioni, come più volte sottolineato dal cluster marittimo italiano - Aggiunge Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare –. Per questo la Federazione è entrata come partner nel progetto europeo WIN-BIG Women in Blue Economy con il quale si vuole affrontare l'attuale mancanza di conoscenze disomogenee sul ruolo che le donne svolgono nei settori dell'economia blu, al fine di fornire dati accurati ed ampi sullo status di genere e sul ruolo delle donne in tutti i bacini marittimi dell'Ue (Atlantico, Mediterraneo, Baltico, Nord, Artico e Mar Nero), oltre a identificare le carenze di competenze che impediscono alle donne di entrare o progredire nelle carriere marittime".

Il tema Women in Blue Economy sarà trattato anche in occasione della Giornata Marittima Europea il 24 maggio a Brest, con un workshop organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze Politiche.

GENOVA – La scelta della data non è certo casuale: il prossimo 12 ottobre, a oltre 530 anni dalla scoperta dell'America, Genova torna a rivendicare simbolicamente il suo legame con il grande navigatore, Cristoforo Colombo, quale simbolo di un vero e proprio matrimonio con il mare e i commerci internazionali. Lo fa tornando a ospitare i testimonial e i protagonisti del mondo dello shipping internazionale per quello che è ormai un appuntamento simbolo del mare: lo Shipbrokers and Shipagents Dinner, organizzato da Assagenti, manifestazione di punta, giunta alla sua sedicesima edizione, della Genoa Shipping Week.

"Follow the dream" slogan scelto per quest'anno, che riecheggia anche il titolo di un famoso brano di Bruce Springsteen, è quindi un omaggio a Genova, a una comunità di mare che è tornata ad abbinare storia e tradizione con innovazione e proiezione verso il futuro.

«Oggi più che mai – sottolinea Paolo Pessina, presidente di Assagenti – il dinner è una grande vetrina di Genova e del mare, sulla quale rafforzare le fondamenta di quella piattaforma di dialogo e di condivisione di obiettivi che rappresenta anche la chiave di lettura per il Mediterraneo di oggi e di domani".

CON I SUGGERIMENTI IN UN WEBINAR DALL'ACCADEMY 2B2

Riunioni perditempo e rimedi

MILANO – Un suggerimento che forse arriva a proposito in molte piccole e grandi aziende. Ovvero come gestire il proprio tempo evitando riunioni perditempo. Secondo una ricerca dell'Harvard Business Review il 65% dei manager intervistati ritiene infatti che le riunioni impediscono di portare avanti il proprio lavoro; inoltre per il 71% queste riunioni sono anche improduttive.

Un prossimo webinar su questo tema è stato organizzato dall'Accademy 2B2 e si terrà mercoledì 31 maggio dalle 9 alle 13 con il titolo: "Riunioni utili e salva tempo - Come gestire i meeting", con la docenza di Massimiliano Mazzei.

La riunione può essere uno strumento aziendale molto utile - scrive l'Accademy nell'invito - per condividere informazioni e dati oppure per prendere delle decisioni importanti; ma questo accade solo se sono pianificate, organizzate e gestite con un metodo e consapevolezza. Il workshop fornisce una strategia chiara, idee e suggerimenti per migliorare la gestione delle riunioni in azienda.

Programma del webinar: Perché di solito non funzionano le riunioni in azienda –Valutare se e quando serve una riunione – I passi per pianificare una riunione – Suggerimenti pratici, trucchi ed errori da evitare.

Per iscrizioni e informazioni viene fornito il seguente indirizzo mail: anes@anes.it (tel 02 8057777).

TRA L'ADSPMAM E LA SOCIETÀ SOGESID MINISTERIALE

Termoli, accordo sul cold ironing

Ugo Patroni Griffi

BRINDISI – Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, e il presidente e amministratore delegato di Sogesid spa, Carmelo Gallo, hanno sottoscritto una convenzione per il supporto tecnico-specialistico funzionale all'attuazione degli interventi di elettrificazione delle banchine del porto di Termoli.

Sulla base dell'accordo, Sogesid, Società "in house" dei ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, fornirà supporto all'Ente portuale nella redazione dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e del progetto di fattibilità tecnico-economica; inoltre, lo staff di Sogesid si occuperà della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e del collaudo statico e/o tecnico amministrativo per l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) nel porto di Termoli.

A titolo di corrispettivo per queste attività, l'Ente portuale verserà a Sogesid un importo di circa 250 mila euro.

Il cold ironing, noto anche come "shore power", consiste nell'approvvigionamento di energia elettrica alle navi mentre sono ormeggiate nei porti, consentendo loro di spegnere i motori diesel e di ridurre, pertanto, le emissioni di gas nocivi, come ad esempio gli ossidi di azoto (NOx) e il diossido di zolfo (SO2).

Tale tecnologia all'avanguardia è stata sviluppata, con forte supporto della commissione UE, come risposta all'aumento delle preoccupazioni ambientali e alle normative più rigorose in materia di emissioni. Con il cold ironing, infatti, le navi fornite degli appositi attacchi e sistemi di accumulo energia possono collegarsi direttamente ad una fonte di alimentazione a terra attraverso cavi elettrici, sfruttando l'elettricità proveniente da fonti rinnovabili o da altre fonti a basse emissioni. Ciò riduce notevolmente l'impatto ambientale delle navi ormeggiate, migliorando la qualità dell'aria e la salute pubblica nelle aree portuali.

L'AdSPMAM aveva candidato il progetto ai bandi PNNR. Il MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) aveva ammesso l'opera a finanziamento, assegnando allo scalo molisano 6 milioni di euro finanziati con i fondi del Piano nazionale per gli investimenti complementari a integrazione dei fondi nazionali PNRR.

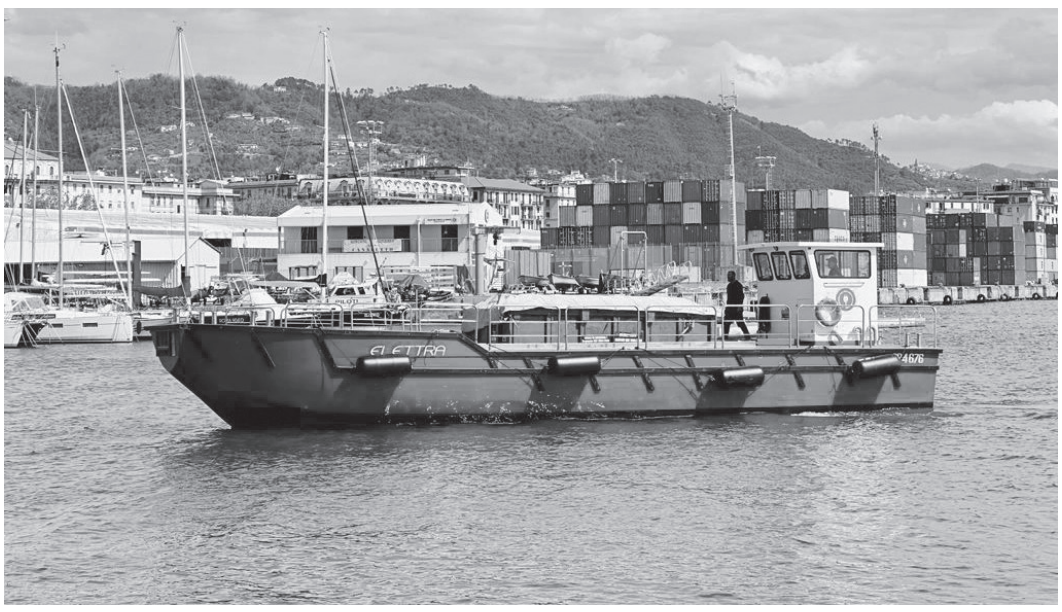
"L'adozione del cold ironing nei porti del nostro Sistema rappresenta una svolta ambiziosa e decisiva per affrontare il problema dell'inquinamento causato dalle navi ormeggiate - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Si tratta di una soluzione concreta per ridurre le emissioni nocive e migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali che porterà benefici tangibili per l'ambiente e per la salute delle comunità locali. Stiamo gettando le basi affinché in un futuro prossimo anche i collegamenti con le Isole Tremiti possano essere ad impatto zero - conclude Patroni Griffi - le batterie dei traghetti potranno essere, infatti, ricaricate direttamente in banchina. Un vantaggio enorme anche per le compagnie di navigazione che abbatteranno sensibilmente i costi legati al carburante".

Sulla base dell'accordo, che ha una durata di tre anni, Sogesid consegnerà ad AdSPMAM la progettazione entro il prossimo 30 giugno. La gara, di competenza dell'Ente portuale, sarà pubblicata già a fine settembre.

green news

IN SERVIZIO CON SEPORNEL PORTO DI LA SPEZIA

Barca elettrica per i rifiuti



LA SPEZIA – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale procede speditamente nella realizzazione dei progetti green, sia autonomamente sia con il contributo degli operatori privati che condividono gli obiettivi dell'Ente per giungere alla piena sostenibilità dei porti di sua competenza.

Dopo due settimane di collaudi intensivi, la società Sepor ha annunciato l'entrata in servizio della sua innovativa barca a propulsione full electric "Sepor Elettra" adibita al ritiro dei rifiuti dalle navi stazionate nel porto commerciale e nel golfo della Spezia. Elettra si caratterizza per la sua autonomia, velocità e manovrabilità, garantite grazie a due motori elettrici da 176 kW ciascuno.

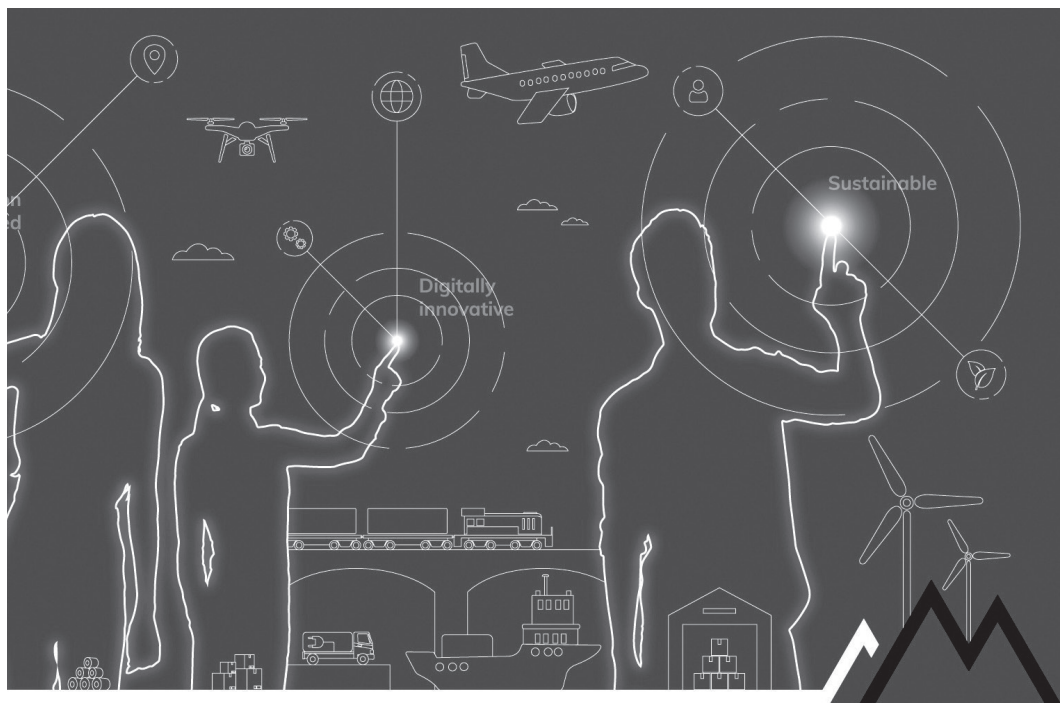
La barca, lunga 16,50 metri e larga 4,60 metri, è costruita interamente in vetroresina, materiale leggero e resistente.

Elettra utilizzerà esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili, in parte autoprodotte dall'impianto fotovoltaico della piattaforma portuale di trattamento rifiuti Sepor e in parte acquistata da fornitori che ne certificano la provenienza da fonti rinnovabili. Pertanto, tutto il ciclo di raccolta rifiuti solidi dalle navi nel porto della Spezia sarà a zero produzione di CO2. La Spezia diventa così il primo porto italiano a dotarsi di una tecnologia così avanzata, e Sepor si conferma come azienda pioniera nella blue economy. L'introduzione di Elettra nel porto della Spezia è stata accolta con grande entusiasmo sia dalla comunità locale che dagli operatori portuali, che hanno mostrato un crescente interesse per le soluzioni green.

Alcuni di questi operatori hanno già chiesto a Sepor di visionare la barca per valutare la possibilità di adeguare la loro flotta a tecnologie pulite e innovative come quella proposta dall'Elettra. Questo dimostra come l'adozione di soluzioni ecosostenibili nel settore marittimo sia diventata una priorità per molti, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di tutela dell'ambiente. Sepor nei prossimi anni, ha in programma di rimpiazzare altre unità della propria flotta con nuove imbarcazioni a zero produzione di CO2.

STANZIATI DALL'UE NOVANTA MILIONI DESTINATI A NUOVE SPERIMENTAZIONI

Per una generazione di E-Tir



BRUXELLES – Sono ben 90 i milioni di euro di investimenti che la Commissione Europea e numerosi stakeholders hanno scelto di stanziare in tre progetti volti al design e alla sperimentazione di mezzi pesanti elettrici e idrogeno per il trasporto delle merci.

Se il trasporto di persone ha già (salvo ripensamenti) definito un percorso verso la mobilità ad emissioni zero, il trasporto merci presenta difficoltà maggiori sia per quanto concerne la tecnologia sia per quanto riguarda gli utilizzi. Per questo motivo, la Commissione UE in collaborazione con 2ZERO, associazione fondata dalla stessa Commissione di cui fanno parte i principali attori del automotive, ha voluto stanziare finanziamenti importanti per promuovere la ricerca sul segmento della logistica più difficile da affrontare: arrivare ad avere mezzi elettrici e idrogeno da 40 tonnellate pronti per le lunghe percorrenze.

I primi mezzi pesanti stanno da poco entrando sul mercato ma si tratta ad oggi di mezzi adatti al trasporto regionale e con un range dichiarato intorno ai 300 km. Ben altra cosa è immaginare mezzi che possano competere sulle lunghe distanze come mezzi tradizionali in grado di percorrere oltre 1.500 km.

Per quanto complessa, la sfida va colta - sottolinea la Commission e UE - se vogliamo veramente pensare ad una decarbonizzazione del trasporto merci. Certamente sulle lunghe percorrenze l'intermodalità ne farà da padrona ma la merce trasportata cresce di anno in anno e controllando i dati di emissioni, la logistica non si è dimostrata in grada di frenare la crescita. Viene da sé che ogni opportunità per la decarbonizzazione va colta.

IN MOSTRA ESPERIMENTI A PIACENZA EXPO

Le tecnologie per lo sviluppo dell'idrogeno

PIACENZA – Dalla caldaia per la casa, al carrello elevatore, dal gruppo elettrogeno, ai forni destinati alle grandi industrie energivore, fino alle auto anche da corsa. Tutto rigorosamente alimentato a idrogeno. È quanto si é potuto ammirare nei padiglioni del Piacenza Expo, che fino al 19 Maggio ha ospitato la 2ª edizione della Hydrogen Expo, la mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno organizzata da Mediapoint & Exhibitions.

Toyota Italia ha portato a Piacenza il "Traigo 80", un muletto di ultima generazione, come spiega Ciro Martone, product manager presso Toyota Material Handling: «Abbiamo una gamma di prodotti che va dai transpallet manuali fino alle macchine più complesse, compresi i carrelli controbilanciati che esponiamo qua in fiera.

Tecnogen ha invece presentato "H2 100 FQ", l'innovativo gruppo elettrogeno alimentato a idrogeno. Spiega Domenico de Gianni, vice president di Tecnogen: «Abbiamo all'interno un motore a combustione interna con un alternatore che trasforma l'energia meccanica del motore in energia elettrica. Il motore a combustione interna è stato trasformato per poter funzionare con idrogeno puro al 100%.

Il Gruppo BAXI propone la caldaia per uso domestico "Luna Style", che già oggi può funzionare con una miscela fino al 20% di idrogeno. Baxi sta inoltre lavorando a progetti pilota per commercializzare una caldaia 100% a idrogeno.

«In un'ottica di decarbonizzazione come Danieli Centro Combustion abbiamo sviluppato dei forni e quindi dei bruciatori, che già ad oggi sono in grado di essere alimentati con idrogeno», spiega invece Elisa Salamone, Proposal and Process Engineer for reheating furnaces di Danieli Centro Combustion SPA.

Grande interesse ha infine suscitato l'auto da corsa prototipo Le Mans "parcheggiata" nello stand di Forze Hydrogen Racing, team olandese formato esclusivamente da studenti, che da 15 anni dedicano il proprio tempo a progettazione, sviluppo e produzione di auto da corsa alimentate da celle a combustibile elettriche a idrogeno. La missione di Forze, infatti, è sempre stata quella di promuovere l'idrogeno come carburante del futuro nell'industria automobilistica.

«Questa auto da corsa è fondamentalmente elettrica, ma al posto di avere una batteria, utilizza l'idrogeno stoccato sulla macchina e prende aria dall'esterno. Il tutto viene mandato ad una fuel cell che poi produce elettricità da mandare ai motori elettrici», spiega la fuel cell engineer di Forze Hydrogen Racing, Cecilia Calegari, «La macchina è stata finita nel 2018 e oggi stiamo lavorando ad un nuovo prototipo. Questa auto ha corso dal 2018 fino a questa estate in una competizione che si chiama 'Super car challenge', un campionato che tocca Belgio, Olanda e Lussemburgo. Il principale vantaggio di questa tecnologia molto avanzata è che l'unico prodotto di scarto è il vapore acqueo!»

CAROLI
Hotels

GRUBER LOGISTICS
Ciao!
Ready for a digitally integrated and sustainable logistics chain? We are making it!
Contact us! www.gruber-logistics.com
we move mountains

NEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO SU CROCIERE ED AUTO

Porti di Roma in ripresa

Pino Musolino

CIVITAVECCHIA – Continua la ripresa per il network dei porti di Roma e del Lazio. A confermarlo - scrive l'AdSP - i dati statistici del primo trimestre 2023 che, con un totale di 3.423.052 tonnellate movimentate, evidenziano una ulteriore crescita del traffico commerciale complessivo del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2022.

"I dati del primo trimestre del 2023 – commenta il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino – confermano che il sistema portuale laziale, con riferimento ai traffici del settore commerciale, continua la sua fase di crescita, seppure, in questo inizio anno, più moderata."

Entrando nello specifico dei dati di traffico che i tre porti laziali hanno registrato nei primi tre mesi del 2022 raffrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, il porto di Civitavecchia chiude il trimestre dell'anno in corso sostanzialmente in pareggio con un traffico complessivo di 2.401.795 tonnellate. In aumento dell'1,4% anche il numero complessivo di accosti che passa da 506 a 513.

Si rileva un significativo incremento in quasi tutte le principali categorie merceologiche: le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) crescono del 43,3% (+65.567 tonnellate) per un totale di 216.969 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide crescono dell'11,3% (+90.849) totalizzando complessivamente una movimentazione pari a 894.377 tonnellate. Tra queste ultime si segnala l'aumento del carbone del 13,9% (+89.522) per un totale di 733.517 tonnellate, dei minerali grezzi del 30,2% (+981 tonnellate), dei prodotti chimici del 35,4% (+1.150) e del 16,3% delle "altre rinfuse solide" (+9.550 tonnellate), mentre calano del 15,2% (-14.354) i prodotti metallurgici. Tra la categoria "merci in colli", in calo quelle che si movimentano con i contenitori (-18,8%; -43.299) per un totale di 186.546 tonnellate e il traffico Ro/Ro che subisce un decremento pari all'8,9% (-107.928) per un totale di 1.103.077 tonnellate movimentate. In calo del 26,4% (-7.447) anche i contenitori T.E.U.

Molto positivi i dati relativi al traffico passeggeri, sia di linea (151.182) che crocieristico (179.803) che, rispettivamente, registrano un incremento del 35,1% (+39.264) e del 209% (+121.617).

Ancora in aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 134.517 e un +10,2% (+12.405). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+69%; +14.952) per un totale di 36.624 autovetture movimentate e l'aumento di quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati (+10%; +3.149).

Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2023 fanno registrare un importante aumento del traffico complessivo rispetto allo stesso periodo del 2022 nel porto di Fiumicino il cui traffico complessivo, rappresentato sostanzialmente da prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci", risulta di 583.973 tonnellate movimentate con un incremento pari al 26,3% (+121.684 tonnellate).

Nel porto di Gaeta, invece, il tonnellaggio totale delle merci è pari a 437.284 con un decremento del 3,5% (-15.864 tonnellate), dovuto essenzialmente al calo delle merci solide (-29%; -60.037) per un totale di 147.005 tonnellate movimentate, mentre le merci liquide risultano in aumento del 17,9% (+44.173) per un totale di 290.279 tonnellate. In aumento del 2,3% (+1) il numero degli accosti.

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

NELLA CLASSIFICA MONDIALE PER PERFORMANCE

I migliori dieci porti container

LONDRA – È stata stilata come ogni anno la classifica mondiale dei primi dieci porti al mondo con le migliori performances nel settore dei container. Sviluppata da World Bank ed S&P Global Market Intelligence ha messo a confronto 348 porti container al mondo, misurando in particolare il tempo occorrente a una nave per entrare, operare in banchina e ripartire. Nell'indagine sono state consultate le compagnie di navigazione, gli operatori terminasti, i maggiori clienti e le istituzioni.

Il rapporto ricorda che oltre l'85% delle merci trasportate viaggia oggi per mare in container e l'efficienza dei porti si riflette in modo notevole anche sui costi finali del trasporto.

Dalla classifica (allegata) risulta evidente che in Mediterraneo solo un porto è entrato nella graduatoria dei primi dieci al mondo. Nessuno scalo italiano vi è compreso. Trionfano i porti asiatici ma anche Abu Dhabi (Khalifa) e Columbia (Cartagena).

I porti più efficienti
1. Yangshan
2. Salalah
3. Khalifa Port
4. Tanger-Mediterranean
5. Cartagena (Colombia)
6. Tanjung Pelepas
7. Ningbo
8. Hamad
9. Guangzhou
10. Port Said

ACCOLTA DAL MINISTERO LA RICHIESTA DELL'ADSP DI VENEZIA

Niente VIA per Malamocco-Fusina

Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA – Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha stabilito che il progetto relativo alle "Opere di manutenzione e ripristino per la protezione e la conservazione nelle aree di bordo del canale Malamocco Marghera tratto curva San Leonardo e Fusina – interventi di protezione dall'erosione marina delle casse di colmata A, B, D-E, lato laguna viva" non ricade nelle categorie progettuali che prevedono l'applicazione delle discipline di VIA. L'Autorità di Sistema Portuale potrà quindi procedere con l'affidamento dei lavori e con il monitoraggio ambientale relativi al bando di gara pubblicato il 12 dicembre del 2022.

Il MASE, infatti, ha accolto i chiarimenti forniti dall'AdSPMAS e dal PIOPP rispetto alle istanze di verifica, formulate al MASE da parte di alcune associazioni ambientaliste veneziane, circa l'applicazione delle procedure di assoggettamento a VIA del progetto.

La decisione del Ministero si basa su due punti: in primo luogo, quanto proposto dall'Autorità Portuale veneta riguarda interventi di salvaguardia ambientale e, in secondo luogo, il dragaggio dei canali portuali – in quanto mera opera di manutenzione finalizzata al ripristino delle quote di progetto – non rientra tra le modifiche progettuali da sottoporre a VIA.

"È la dimostrazione che lo sviluppo sostenibile del porto è già possibile - commenta il presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - Si tratta di una decisione molto attesa che ha chiarito che il nostro progetto non riguarda, né modifica, il Canale Malamocco-Marghera ma prevede solo interventi di ripristino ambientale delle casse di colmata – oggi interessate da gravi fenomeni erosivi – e il ripristino morfologico della superficie originale delle stesse. Finalmente avremo la possibilità di procedere secondo i programmi alla conterminazione delle casse di colmata, arrestandone il fenomeno erosivo e proteggendo in tal modo la laguna e, in second'ordine, di garantire l'accessibilità nautica nel tratto interessato".

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

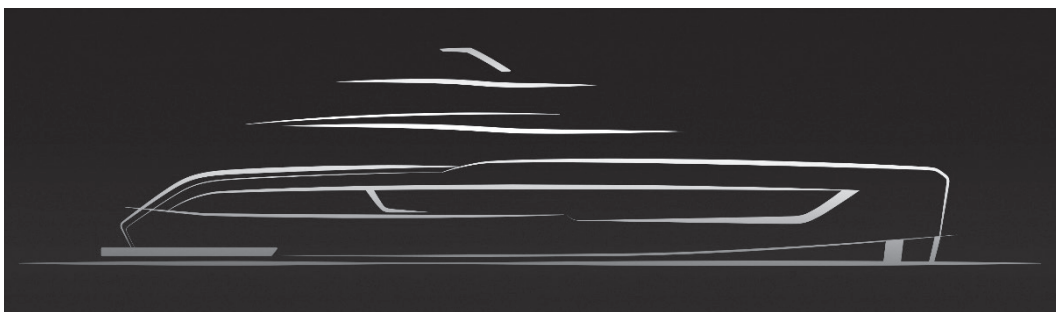
MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

pagina nautica

CON L'EVOLUZIONE DEL T450 DEL DESIGNER CASSETTA

Consegnato il primo Tankoa TX



Nella foto: Le linee del nuovo TX 450 e l'ingegner Vincenzo Poerio.

GENOVA – Il marchio della nautica di lusso Tankoa Yachts creato dall'ingegner Vincezo Pomerio, già Vip di Benetti Yachts, ha annunciato la vendita della prima unità del nuovo TX450. Disegnato inizialmente partendo dal Tankoa T450 firmato da Giorgio Cassetta, il TX450 è una versione explorer di quel 45 metri che si è poi evoluto in un progetto totalmente full custom.

Cassetta, autore sia degli eleganti esterni sia del raffinato design interno, ha mantenuto le linee pulite e lo stile aggraziato tipico del DNA Tankoa, rimanendo al tempo stesso molto fedele all'originale T450.

"Il concept alla base di questo yacht è stato sviluppato intorno all'idea di esplorare il mondo in totale comodità. Cassetta ha optato per un design molto equilibrato che noi definiamo 'crossover' e che abbina perfettamente le proporzioni di un explorer con quel tocco di eleganza tipico di Tankoa", spiega Claudio Corvino, sales and business development manager di Tankoa. "Questo yacht è stato progettato in collaborazione con il suo esperto armatore, che è stato coinvolto fin dal primo giorno in ogni dettaglio del design esterno e interno".

Il TX450 si sviluppa su quattro ponti e spicca per una disposizione degli interni unica per uno yacht di queste dimensioni: tutte le cabine sono infatti collocate sul ponte principale, compresa quella master dedicata all'armatore. Le aree comuni si concentrano invece principalmente sul ponte superiore e sul bridge deck. Gli interni ospitano anche una palestra, una spa e una cabina trasformabile, portando così, se necessario, a sei le cabine ospiti.

Su tutti i ponti sono presenti aree comuni esterne, tra le quali due piscine, di cui una a poppa a livello del mare circondata da due piattaforme apribili, oltre ad un beach club che si sviluppa su tre livelli effettivi quando il tender o i jet ski vengono messi in acqua, offrendo così uno spazio vivibile incredibile su uno yacht di queste dimensioni.

L'ingegnerizzazione del TX450 è quasi completata e la costruzione inizierà a breve, con consegna prevista per la primavera del 2025. Attualmente sono 8 gli altri progetti Tankoa in costruzione: due S501, due T450, due T55 Sportiva, un T580 Custom e il Tankoa Vitruvius 52.

UN'OFFERTA PER CONOSCERE MEGLIO LA NUOVA TENDENZA DELLE MOTORIZZAZIONI

Barche elettriche, noleggio di prova

MILANO – La motorizzazione elettrica si affaccia anche per le barche: ma prima di fidarsi, non è meglio provare un noleggio?

Click&Boat, specialista nel noleggio delle barche, guarda al futuro e arricchisce la sua offerta di imbarcazioni a noleggio con un'ampia gamma di barche elettriche – sono un centinaio quelle disponibili sulla piattaforma – rendendole accessibili al grande pubblico. Una svolta che a parere della società segna la democratizzazione della nautica elettrica, una tendenza emergente destinata a crescere molto rapidamente.

Più ecologiche, silenziose e a prezzi equivalenti rispetto alle barche a motore tradizionali, le imbarcazioni elettriche permettono ai viaggiatori di vivere una vacanza più sostenibile ed immersiva che rende l'esperienza all'aria aperta ancora più piacevole.

Questa estate famiglie, coppie e piccoli gruppi di amici potranno sperimentare la bellezza di una vacanza a bordo immergendosi a pieno nelle bellezze naturali che punteggiano le coste del Mediterraneo, con tutti i vantaggi di questa nuova generazione di barche elettriche. La navigazione sostenibile crea una connessione ancora più profonda tra viaggiatori e natura grazie alla silenziosità del motore che permette di godersi tutti i suoni del mare senza disturbare gli animali che popolano le acque e l'ambiente circostante.

Nella foto: Uno yacht elettrico di Silent Craft.

Coloro che amano scoprire scorci nascosti e spiagge isolate difficili da raggiungere via terra in una stessa giornata, rimarranno stupiti dalla buona autonomia dell'imbarcazione, mentre i meno esperti non avranno difficoltà a manovrarla grazie alla forma dello scafo, leggera ed efficiente.

La scelta di un'imbarcazione elettrica - sostiene ancora Click&Boat - non prevede alcun costo aggiuntivo di noleggio ed è una risposta concreta alla sensibilità verso l'ambientedei viaggiatori che possono godersi la vacanza riducendo la propria impronta di CO2 e allo stesso tempo l'inquinamento atmosferico dovuto alla benzina. La batteria della maggior parte delle barche elettriche è infatti completamente neutra dal punto di vista climatico e riciclabile al 95%.

ASSORMEGGI ITALIA
Associazione Imprese per la Nautica da Diporto

NEL CAMPIONATO ITALIANO DOPO LE PRIME DUE PROVE

Moto d'Acqua, Kawasaki in testa

LECCE – Dal 12 al 14 maggio si è tenuta a Torre dell'Orso (LE), la seconda tappa del Campionato Italiano Moto d'Acqua, organizzato da Hardaware ADS sotto l'egida della Federazione Motonautica. La splendida località salentina ha accolto ben cento piloti che hanno dato spettacolo sotto gli occhi di numerosi appassionati e passanti. A conquistare la categoria Endurance è la Kawasaki, con Juri Tiozzo al primo posto (50 punti) e Luca Vecchiori al secondo posto (36 punti), a bordo dell'Ultra 310, la nuovissima serie di Jet Ski. Un podio che si tinge ancora una volta di verde dopo i risultati della prima tappa di Napoli del 28-30 aprile, che ha visto, anche in quella occasione, i due piloti dominare le acque italiane.

Le prossime tappe del Campionato Italiano Moto d'Acqua si svolgeranno ad Ancona (questo week-end 26-28 maggio), all'Idroscalo di Milano (15-17 settembre) e a Civitavecchia (6-8 ottobre).

DAL CANTIERE PERSICO CON I MIGLIORI SPECIALISTI

L'incredibile cat sui foils

LA SPEZIA – Prestazioni paragonabili a un puro racer e comfort degno di una barca da crociera: il Persico Cat 72' è un innovativo catamarano a vela foiling che promette una velocità di crociera di 25 nodi e una navigazione performante a oltre 36 nodi con soli 18 nodi di vento reale.Sono dati fino a pochi anni fa incredibili: eppure nel nuovo cantiere nautico spezzino Persico starebbero diventando realtà.

Disegnato dagli specialisti della progettazione di multiscafi a vela e a motore Morrelli e Melvin, il Persico Cat 72' è attualmente in costruzione nel cantiere navale di Persico Marine, azienda riconosciuta a livello internazionale per la realizzazione di yacht a vela e a motore ad alte prestazioni, sia da regata che da crociera. Il Persico Cat 72' viene realizzato con le più avanzate tecnologie e attrezzature del cantiere, normalmente utilizzate nell'industria aerospaziale, e le stesse utilizzate per gli scafi foiling della classe IMOCA per le regata oceaniche e per gli AC75 della37^ America's Cup.

Lungo 22 metri e largo 9,50, il Persico Cat 72' è costruito in sandwich di carbonio preimpregnato ad alto modulo e core in Nomex. Il carbonio è stato scelto anche per gli interni, leggerissimi e completi di tutto, realizzati in stile hi-tech su progetto del pluripremiato studio di yacht design britannico Design Unlimited. Una volta allestito, con albero rotante a una crocetta di Southern Spars e motore elettrico Torqeedo Deep Blue (due unità da 25KW), il Persico Cat 72' avrà un peso complessivo di circa 20 tonnellate, incluso il pacco batterie.

L'aspetto più innovativo risiede tuttavia nel sistema elettronico di gestione del volo: il Persico Cat 72' è infatti progettato per lo skimming, cioè per planare a circa 20 cm dall'acqua. L'RMFoil si attiva a partire da 9 nodi di vento e può far sfiorare l'acqua a ben oltre 20 nodi di velocità con soli 13 nodi di vento. Per garantire sicurezza e affidabilità, il sistema di controllo completamente autonomo è in grado di abbassare gradualmente gli scafi e di diminuire la velocità fino al livello preferito dall'armatore, consentendo così di navigare in assoluto comfort.

CON UNA CONVENZIONE TRA ASSOPORTI E UNIVERSITÀ DI GENOVA

Seminario sui porti e comunità

Rodolfo Giampieri

ROMA – Si è tenuto nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile nonché dell'iniziativa Italian Port Days, il workshop "I porti italiani e il rapporto con le comunità" organizzato da Assoporti unitamente alle Autorità di Sistema Portuale. L'evento si è svolto presso il parlamentino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT alla presenza del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi.

Nell'occasione, è stato presentato il progetto di ricerca "PULSE - The Port-clUster LandScapE: Developing a Spatial and Design Approach to Port Clusters" (https://pulse.unige.it) attualmente in corso di implementazione presso il Dipartimento Architettura e Design - DAD dell'Università di Genova - UniGe, condotto dalla d.ssa Beatrice Moretti (PhD). Ad introdurre Moretti, il professor Niccolò Casiddu, direttore del Dipartimento.

Dopo i saluti del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, sono intervenuti il vice ministro Edoardo Rixi e il comandante generale delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'Università e i porti per dare ulteriori impulsi ad un tema così importante.

Successivamente, è stato illustrato il progetto PULSE e sono stati raccontati alcuni casi studio sul tema dell'integrazione sociale nei porti, da parte dei presidenti delle AdSP, Francesco Di Sarcina, Luciano Guerrieri e Sergio Prete.

A margine della mattinata, l'onorevole Rixi ha dichiarato, "L'obiettivo del MIT è rendere i porti più accessibili, sostenibili e moderni. Il timone punta su semplificazione della pianificazione portuale, ridefinizione dei processi per l'aggiudicazione delle concessioni portuali, riorganizzazione dello sviluppo della Piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti e degli interporti. Abbiamo destinato 675 milioni per l'elettrificazione delle banchine e la trasformazione dei porti in comunità energetiche nell'ottica di una strategia di trasformazione del sistema energetico accompagnata da una riforma finalizzata a velocizzare e facilitare la realizzazione dei nuovi impianti".

Dal canto suo, Giampieri ha evidenziato, "I cambiamenti del mondo cui stiamo andando incontro sono molteplici e dobbiamo essere pronti per questi cambiamenti. L'incentivazione del dialogo con le città si rende sempre più vitale per accompagnare questa transizione. Adeguarsi ai nuovi modelli e anche informare e formare le comunità locali sugli sviluppi delle attività portuali e sulle opportunità fa parte delle nostre attività. L'opportunità di lavorare a stretto contatto con le Università è stata accolta con soddisfazione da tutte le AdSP.

Proprio nella Giornata Internazionale delle Donne del Mare abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'illustrazione di un progetto di ricerca promosso da una donna. Siamo convinti che la transizione in atto assisterà anche nel colmare il gap di genere che ancora esiste nel settore dei trasporti e ad una graduale inclusione nei processi portuali di giovani lavoratori e lavoratrici.

In questo contesto, il dialogo tra porti e territori assume sempre di più un ruolo centrale sia sul fronte della sostenibilità che sul fronte dell'innovazione. Ci stiamo lavorando da un po' e riteniamo che la sottoscrizione di questo accordo darà ancora maggiore impulso alle nostre attività."

*

Il progetto PULSE è vincitore dell'Avviso Pubblico Young Researchers e ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", all'interno del Recovery Package Next Generation EU.

PULSE è uno dei 5 progetti di ricerca di giovani ricercatrici e ricercatori dell'Università di Genova che hanno di recente vinto o partecipato, ottenendo la certificazione Seal of Excellence, a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships o Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito dei Programma quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.

PULSE è condotto da Beatrice Moretti, PhD, architetto e ricercatrice a t. d. di tipo A in Progettazione Architettonica e Urbana presso il DAD-UniGe che, nell'ambito del progetto, svolge il ruolo di Host Institution. A livello di contenuti il progetto è indirizzato allo studio degli impatti spaziali, urbani e architettonici, connessi al fenomeno di clusterizzazione dei porti contemporanei europei. In termini di risultati attesi, PULSE formulerà un toolkit di strategie, categorie lessicali e mappe mirate a riconoscere i cluster portuali come un inedito campo di sperimentazione per l'architettura e il progetto urbano.

Alla luce di collaborazioni di ricerca in corso, durante i lavori, Assoporti e DAD-UniGe, nelle figure del Presidente Rodolfo Giampieri e del Direttore Niccolò Casiddu, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro e un Accordo Attuativo finalizzati allo sviluppo di una collaborazione di ricerca sui temi di PULSE. In particolare, i due enti sono intenzionati a condividere una raccolta dati sul quadro contemporaneo dei sistemi portuali italiani. L'operazione sarà implementata tramite un Questionario tematico che, indirizzato alle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane, verrà illustrato e diffuso nel mese di giugno 2023 grazie al network di Assoporti. La collaborazione tra Assoporti e DAD-UniGe comprende inoltre attività di disseminazione e comunicazione di step successivi del progetto e eventi/seminari pubblici.

Il tutto con l'obiettivo di analizzare e instaurare il rapporto porto-città sempre più inclusivo.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

DA DOMANI CON LA PARTECIPAZIONE DI BEN CINQUE MINISTRI

Mare Blu Forum a Gaeta

Giovanni Acampora

GAETA – Da domani al via il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, che si terrà a Gaeta fino a sabato 27. Numerose le presenze istituzionali già confermate, a partire dai ministri Nello Musumeci, Adolfo Urso, Daniela Santanchè, Francesco Lollobrigida e Matteo Salvini.

Ancor di più quest'anno, il Summit del Blue Forum Italia Network, intitolato "Italia Nazione di Mare", riunirà tutti gli Utenti del Mare italiani Istituzionali, Militari e privati per contribuire insieme alla nuova strategia marittima del nostro Paese.

Ormai da due anni, il Blue Forum, partendo dalla comunicazione 240 Final del 17 maggio 2021 della Commissione Europea, opera per mettere insieme tutti gli attori del mare di tutti i settori, nessuno escluso, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo comune dell'Italia e cercando di facilitare e agevolare le interconnessioni, anche abbattendo le divisioni tra gli attori coinvolti sull'Economia del Mare.

Il sistema Camerale da più di dieci anni sta lavorando per l'Economia del Mare e per raccontare il suo valore con il suo osservatorio privilegiato.

"Siamo onorati, come sistema camerale, di aver riscosso un così largo consenso politico, istituzionale, civile e militare. Questo ci fa capire che la strada che stiamo percorrendo sia quella giusta" - ha dichiarato Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana e Camera di Commercio Frosinone Latina. "Solo tutti insieme possiamo riuscire a vincere questa sfida, che vede il Nostro Mare al centro dello sviluppo reale dell'Italia. Sud, Centro e Nord non possono più permettersi di essere singolarmente protagonisti di questo percorso o di opporsi l'uno contro l'altro. Il Mare ci unisce e noi dobbiamo essere orgogliosi di appartenere ad un'Italia Nazione di Mare che non solo geograficamente, può fare la sua parte nello scenario EuroMediterraneo".

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

AEO

CON UNA PARTECIPAZIONE DA RECORD

Chiusa Hydrogen Expo

PIACENZA – Si è chiusa in modo più che lusinghiero, con numeri da record, la 2ª edizione della Hydrogen Expo, la mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno organizzata da Mediapoint & Exhibitions nei padiglioni di Piacenza Expo. Nei tre giorni di apertura, oltre settemila i visitatori che hanno varcato la soglia del Piacenza Expo.

A dare l'idea del successo di quella che, nonostante la giovane età, è già di fatto la principale fiera dedicata al comparto dell'idrogeno, i numeri della tre giorni: oltre 7 mila i visitatori registrati certificati nei tre giorni di apertura; oltre 150 gli espositori italiani ed esteri presenti, il quadruplo rispetto all'edizione di giugno 2022; 8 mila i metri quadri dell'esposizione, il triplo rispetto alla prima edizione; 14 i convegni/workshop organizzati nei tre giorni, con oltre 100 relatori qualificati; 31 i patrocini ricevuti dalla manifestazione da parte delle principali associazioni di categoria.

Nella giornata conclusiva si è svolto anche l'ultimo appuntamento del fitto calendario di eventi, il convegno: "La transizione energetica nel mondo dei trasporti: dagli elettrici a batteria ai camion all'idrogeno", orgnizzato da A&T e Hydrogen-News.it. Tra i relatori, anche il professor Marco Mele, amministratore unico di SFBM (Servizi Fondo Bombole Metano), che ha sottolineato: «La sicurezza dei mezzi di trasporto alimentati ad idrogeno è la condizione essenziale affinché questi possano trovare nei cittadini, non solo una apertura, ma un atteggiamento di piena fiducia». Per Mele, «L'idrogeno è il futuro, elemento chiave della transizione energetica, e su questo c'è piena consapevolezza da parte di molti Stati, come Francia e Germania, dove già circolano taxi ad idrogeno. Ora sta all'Italia accelerare, se consideriamo che, ad oggi, solo a Bolzano circolano mezzi pubblici ad idrogeno e sappiamo che vi è stata una iniziale resistenza da parte degli utenti. Proprio per questo il tema della sicurezza deve essere posto al centro di questo percorso. La sicurezza che SFBM garantisce per le bombole a metano, con collaudi e revisioni periodiche, deve essere assicurata anche per quelle ad idrogeno».

Grande la soddisfazione è stata espressa da Fabio Potestà, organizzatore della Fiera: «Nonostante l'alluvione, che nel giorno di inaugurazione della fiera ha colpito la regione Emilia-Romagna, interrompendo di fatto una delle principali arterie di comunicazione Nord-Sud, non possiamo che essere soddisfatti per l'enorme quantità di visitatori, molti dei quali dall'elevato profilo specialistico, raccolti dalla kermesse piacentina nei tre giorni di apertura. A contribuire a questo successo sono stati certamente la grande quantità dei convegni e la qualità dei relatori, che hanno richiamato un consistente numero di partecipanti, i quali spesso hanno dovuto assistere in piedi agli eventi».

Enorme successo ha poi riscosso anche la prima edizione degli IHTA – Italian Hydrogen Technology Awards 2023, i premi concepiti per dare visibilità alla qualità e alla capacità di innovazione delle imprese e dei professionisti italiani che operano nei vari comparti tecnologici afferenti alla filiera dell'idrogeno, consegnati ieri durante la "Networking Event".

Tra i premiati, le eccellenze italiane e internazionali della filiera: Progetto dell'anno SAPIO; Azienda "Astro nascente" Brian & Partner Innovazione in ambito tecnologico: NE.M.E.SYS; FSC Technologies; Innovazione in ambito applicativo: Fincantieri; NE.M.E.SYS.; Hydrocell; Safe; Sofinter; Baxi; Tecnogen; Danieli Centro Combustion; premio personalità dell'anno: Andrea Bombardi (RINA); Lorenzo Stocchino (Animp); premio speciale "lady award": Alessandra Bendistinto.

Anche per Hydrogen Expo è stato adottato lo stesso "business model" che ha consentito a tutte le manifestazioni organizzate da Mediapoint una costante crescita. Un esempio è certamente il GIS 2023, la cui nona edizione si terrà a Piacenza dal 5 al 7 ottobre, evento al quale hanno già aderito oltre 400 espositori. Molti, inoltre, hanno prenotato aree espositive di grande metratura, obbligando all'installazione di due tensostrutture esterne per poter accontentare le richieste provenienti anche da ditte estere, le quali riconoscono nel GIS il principale evento europeo dedicato agli utilizzatori di macchine e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e il trasporto pesante.

120 YEARS Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company
Con noi il tuo business non ha confini
Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

-- ALL'INTERNO --

Nautica ferita in Romagna.	a pag. 3
Ecco i vice in ANITA.	a pag. 3
Donne "al comando" dei satelliti.	a pag. 3
Il prosecco a Singapore.	a pag. 3
Mattioli alle donne del mare.	a pag. 3
Shipbrokers and Shipagents Dinner.	a pag. 4
Riunioni perditempo e rimedi.	a pag. 4
Il lockdown "risparmia" un miliardo di euro.	a pag. 4
Termoli, accordo sul cold ironing.	a pag. 4
Barca elettrica per i rifiuti.	a pag. 5
Le tecnologie per lo sviluppo dell'idrogeno.	a pag. 5
Per una generazione di E-Tir.	a pag. 5
Porti di Roma in ripresa.	a pag. 6
I migliori dieci porti container.	a pag. 6
Niente VIA per Malamocco-Fusina.	a pag. 6
Consegnato il primo Tankoa TX.	a pag. 7
Moto d'Acqua, Kawasaki in testa.	a pag. 7
L'incredibile cat sui foils.	a pag. 7
Barche elettriche, noleggio di prova.	a pag. 7
Seminario sui porti e comunità.	a pag. 8
Mare Blu Forum a Gaeta.	a pag. 8
Chiusa Hydrogen Expo.	a pag. 9
Rixi in Direzione Marittima di Livorno.	a pag. 10

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica SELECTED SECONDARY FIBRES

Agenzia Marittima LE NAVI
GENOVA (Sede Centrale)
Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.
Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409
e-mail: lenavi_itgoa@msclenavi.it

MSC MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

DESTINAZIONI	NAVI	VOY	IMBARCO	DATA
AUSTRALIA – TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA - TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	C HAMBURG	MA320A	LA SPEZIA	3 giugno 2023
	LE HAVRE	MA321A	LA SPEZIA	8 giugno 2023
	APL SAVANNAH	0NNG1E	LA SPEZIA	15 giugno 2023
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC SHANELLE V	IM321R	LEGHORN	30 maggio 2023
	MSC DARIEN	IM322R	LEGHORN	6 giugno 2023
	MSC SHANELLE V	IM321R	GENOVA	31 maggio 2023
	MS DARIEN	IM322R	GENOVA	7 giugno 2023
USA NORD ATLANTICO	MSC CANDICE	ME320W	LEGHORN	28 maggio 2023
	MSC PINA	ME321W	LEGHORN	4 giugno 2023
SUD AMERICA ATL. NORD AFRICA (VIA VALENCIA)	MSC ALTAMIRA	MM321A	GENOVA	28 maggio 2023
	MSC GISELLE	MM322A	GENOVA	4 giugno 2023
	MSC ALTAMIRA	MM321A	LEGHORN	26 maggio 2023
	MSC GISELLE	MM322A	LEGHORN	2 giugno 2023
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST (CALIFORNIA EXPRESS)	MSC ALANYA	MC321A	LA SPEZIA	29 maggio 2023
	SC BRUNELLA	MC322A	LA SPEZIA	5 giugno 2023
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	MSC LENA F	YA322A	LA SPEZIA	29 maggio 2023
WEST AFRICA + CANARIE - SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC NINA F	YA323A	LA SPEZIA	5 giugno 2023
	MSC ANAHITA	MT320A	GENOVA	30 maggio 2023
	MSC MARTA	MT321A	GENOVA	6 giugno 2023
	MSC ANAHITA	MT320A	LEGHORN	26 maggio 2023
CANADA	MSC MARTA	MT321A	LEGHORN	2 giugno 2023
	MSC ROSSELLA	CI322A	LEGHORN	30 maggio 2023
	MSC ALYSSA	CI323A	LEGHORN	6 giugno 2023
	MSC ROSSELLA	CI322A	GENOVA	31 maggio 2023
NORD EUROPA	MSC ALYSSA	CI323A	GENOVA	7 giugno 2023
	MSC YOKOHAMA	NL320R	LA SPEZIA	30 maggio 2023
	MSC ARCHIMIDIS	NL321R	LA SPEZIA	7 giugno 2023
MAROCCO, NORD AFRICA	MSC GRENADA III	YM321A	LA SPEZIA	27 maggio 2023
	MSC SENA	YM322A	LA SPEZIA	3 giugno 2023
FAR EAST	MSC MIRELLA	FD322E	LA SPEZIA	31 maggio 2023
	MSC FIE X	FD323E	LA SPEZIA	7 giugno 2023
FAR EAST	MSC LUCIANA	FD322E	GENOVA	2 giugno 2023
	MSC FIE X	FD323E	GENOVA	9 giugno 2023

CPLWEB.IT

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Digitalizzare e Capitanerie

gnato quale Autorità Nazionale Competente per attuare questa prospettiva assumendo le funzioni di Responsabile e Coordinatore nazionale per l'interfaccia unica marittima europea (EMSWe - European Maritime Single Window environment) che andrà in vigore a regime nel 2025.

In estrema sintesi i dati, anche se di interesse di più amministrazioni, dovranno essere forniti dagli operatori una sola volta in ciascun porto, evitando la duplicazione delle informazioni, semplificando le procedure amministrative ed abbreviando notevolmente i tempi per le merci in transito.

La digitalizzazione dei processi - sia quelli di automazione che quelli ammnistrativo-burocratici - si rivela senz'altro un volano fondamentale per la crescita, ma non deve farci perdere di vista l'altro importante fattore nevralgico: il capitale umano, unica risorsa davvero imprescindibile per la funzionalità di tutte le nostre organizzazioni.

Informatizzare, dunque, ma anche formare, professionalizzare, per stare al passo coi tempi, creare occupazione ed assecondare le esigenze dei mercati. A questo proposito mi sia concesso di citare un esempio su tutti a noi vicino: i servizi tecnico-nautici che operano in porto. Piloti, rimorchiatori, ormeggiatori... indispensabili figure professionali esperte e qualificate che sotto il coordinamento delle Capitanerie di porto assicurano l'ordinata operatività dei traffici portuali, malgrado, talvolta, oggettive difficoltà legate all'obsolescenza delle infrastrutture o all'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche e nonostante un vetusto inquadramento regolamentare in un Codice della Navigazione che, anche per loro, merita di essere rivisitato".

Autotrasporto, attacco

si sono succeduti nel 2022, hanno omesso di applicare una disposizione comunitaria contenuta nei regolamenti collegati al "Pacchetto Mobilità", quella relativa al "principio di proporzionalità" e cioè alla verifica, in capo all'impresa di autotrasporto, in merito alla proporzione fra i volumi di trasporto effettuati, i mezzi e i conducenti in forza alla medesima impresa di autotrasporto.

"Si tratta – secondo l'avvocato Stoppa – di uno dei requisiti fondamentali che, unitamente ad altri obblighi e al requisito dello stabilimento, dovrebbe consentire l'iscrizione al Registro comunitario e quindi garantire il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del trasporto di merci. Ma ciò non accade in Italia - Conclude Stoppa - dove un'omissione tanto grave quanto protratta nel tempo si traduce nell'assenza di garanzie e quindi di concorrenza sleale sul mercato, prima nazionale, e poi su quello comunitario".

Uggè plaude il "niet"

commissione del Senato che recepisce le istanze e le preoccupazioni espresse dalla Federazione degli Autotrasportatori Italiani – afferma il presidente di FAI Conftrasporto Paolo Uggè – Più volte abbiamo sottolineato il rischio per le imprese italiane, se la furia iconoclasta ambientalista non dovesse essere bloccata".

"Preoccupante l'assenza di alcune forze politiche - conclude Uggé - che avrebbero tutto l'interesse di sostenere il sistema imprenditoriale. Mai come in questo caso bisognerebbe fare squadra".

Le PMI e il codice

Centrale per il PNRR – Giuseppe Di Leone, Associate Partner KPMG.

La successiva tavola rotonda è affidata a: Umberto Risso, presidente Confindustria Genova – Massimo Giuntoli, consigliere CNAPPC e responsabile del Dipartimento Lavoro – Giulio Musso, presidente di ANCE Genova – Luigi Cocchi, presidente Consiglio Ordine Avvocati di Genova – Giuseppe Pignatelli, responsabile Divisione Imprese di Banca Progetto,

Sicurezza dei porti e nei porti

generale a Livorno; Luigi Robba, ente bicamerale portuale; Mario Sommariva, presidente AdSP La Spezia; Paolo Ferrandino, FISE Uniport; Franco Mariani presidente ALPT; Alessandro Ferrari, Assiterminal. In più i sindacalisti delle tre confederazioni. Ha moderato il bravo Marco Casale, dell'AdSP del Mar Tirreno Nord e direttore della rivista della stessa Authority.

Morale del dibattito: il lavoro nei porti è di per se pericoloso, si può far tutto per ridurre gli incidenti e negli ultimi anni i risultati sono stati buoni - ma illudersi che si possa arrivare a "incidenti zero" è una pia illusione.

Però bisogna tentare: e per migliorare le cose occorre prima di tutto la formazione professionale dei lavoratori, perché il loro lavoro cambia con il progresso e bisogna sempre aggiornarli. Bisogna evitare anche l'assuefazione a lavori ripetitivi, che ovviamente riducono l'attenzione al pericolo. E occorre specialmente - è il mantra dei sindacati, sposato però anche dai vertici delle AdSP senza eccezioni - svecchiare il parco lavoratori come si svecchia continuamente quello dei mezzi e delle infrastrutture. Occorre dunque un provvedimento di legge che spinga per il prepensionamento dei più anziani, considerando anziani coloro che in un lavoro usurante com'è quello dei portuali non è più in grado, indipendentemente dall'età, di operare in sicurezza fisica e mentale. Una richiesta questa sposata dal viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi, presente alla tavola rotonda, che ha promesso interventi concreti nell'ambito di quella che dovrà essere (leggi l'intervista al viceministro) una riforma globale del sistema dei sistemi portuali. I lavori si sono conclusi con il focus sicurezza tra Capuano (AdSP MTS) Consigli (PISLL) e il capitano di fregata Fusco (Capitaneria di Porto).

Sicurezza: ma non sia un alibi

garantiscano il massimo di Safety.

Però c'è un però: e come ha sottolineato il pragmatico e realista Mario Sommariva, presidente dell'AdSP di La Spezia, spesso il meglio è nemico del bene. Ovvero: occhio a non utilizzare il tema sicurezza per non decidere, per procrastinare, per non rispettare i dettami della logistica moderna che richiedono velocità in tutto.

È quanto si sussurrava - ma non tanto a bassa voce da non essere uditi - tra i tanti operatori e terminalisti che assistevano al dibattito in Fortezza Vecchia. Tema: in alcuni porti dove il problema dell'ingresso delle grandi navi assilla il cluster come a Livorno, si cominciano a sperimentare ingressi di unità sempre più grandi, ovviamente con tutte le garanzie del caso. A Livorno ancora no: perché sia la Capitaneria di Porto, sia la corporazione dei piloti, hanno chiesto più tempo e un supplemento di controlli sui fondali (che non sono stati dragati per il già più volte criticato "nient" della Regione) e sulla strettoia del Marzocco (vicenda del tunnel per i cavi Eni). Anzi, pare che un sondaggio tra i piloti abbia dato come risultato che la maggioranza assoluta di essi sia nettamente contraria a esperimenti che non considerano affatto sicuri.

E allora? Allora il dibattito è in corso: i terminalisti scalpitano, le compagnie di navigazione minacciano, i lavoratori sono incerti, ma chi deve assumersi responsabilità che finiscono facilmente nel penale vogliono vederci chiaro. E qui si apre un altro tema nazionale: quello della responsabilità per ogni firma, con i giudici pronti a colpire. Ne sanno qualcosa anche funzionari d'alto grado livornesi, che si trascinano da anni vertenze amare e immeritate.

L'impegno nella riforma

pararsi, aggiornarsi, coinvolgere."

A volte sembra che il tema sicurezza sia secondario, di fronte a priorità come quella imposta dalla UE sulle concessioni demaniali…

"Nei rinnovi delle concessioni dobbiamo far si che anche i temi della sicurezza rappresentino un valore: e questa è una partita che gli imprenditori termninalisti e della logistica si devono giocare".

Onorevole, un'ultima domanda: il sistema portuale italiano, oggi rappresentato da più di una dozzina di sistemi che muovono complessivamente 490 milioni di tonnellate di merci all'anno, sistemi spesso in concorrenza tra loro, non andrebbe razionalizzato con un sistema di meno sistemi e maggior coordinamento dall'alto?

"Come ho accennato prima, l'Italia ha una caratteristica pressoché unica, quella di avere una molteplicità di porti ciascuno importante per il territorio ma anche in chiave nazionale. Nella riforma della legge stiamo lavorando non solo ad aggiornare la normativa operativa, ma anche per ridurre le spinte centrifughe, rispettando però i territori e le loro peculiarità".

Anche l'alea della tragedia

presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, quella del presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri e quella del prefetto di Livorno. Il sindaco Salvetti, anch'egli assente, è stato però rappresentatosi correttamente dall'assessore al porto Barbara Bonciani.

Su tutto il convegno ha gravato, e non poteva essere altrimenti parlando di sicurezza, l'ombra della tragedia in Romagna, con un minuto di silenzio in apertura dei lavori e con frequenti richiami anche nel corso del dibattito. Lo stesso viceministro Rixi ha detto che va cambiata la cultura sulle emergenze, e specie la caccia alle singole responsabilità "quando dove le tragedie accadono come in Romagna c'è una corresponsabilità di tutti e bisogna analizzarle perché non si ripetano". Un tema questo, ribadito anche dai sindacalisti del porto, quando da più parti si è levata la proposta di un archivio sugli incidenti portuali, compreso il settore degli "eventi mancati".

Rixi in Direzione Marittima di Livorno

LIVORNO – Nel corso della mattinata di venerdì scorso in occasione della sua partecipazione al 2° Convegno RLS di Sito Porti Italiani che si è tenuto nella Fortezza Vecchia, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi, ha fatto visita alla Direzione Marittima di Livorno.

Ad accoglierlo con i rituali onori il direttore marittimo della Toscana, contrammiraglio Gaetano Angora e tutto il personale della Guardia Costiera livornese.

Nel corso dell'incontro, l'ammiraglio Angora ha illustrato al viceministro l'organizzazione, l'assetto e le peculiarità della Guardia Costiera della Toscana e le principali linee di attività che la caratterizzano.

Con riferimento al porto di Livorno, l'ammiraglio Angora ne ha illustrato le variegate e complesse caratteristiche e la sua spiccata vocazione commerciale soffermandosi sulla future prospettive di crescita dello scalo, in particolare connesse alle scelte strategiche di sviluppo delle infrastrutture adottate a livello nazionale e regionale. Il viceministro ha condiviso la rilevanza del ruolo internazionale dei porti della Toscana e in special modo proprio di Livorno nel sistema economico nazionale e nel panorama dei traffici marittimi.

L'incontro svoltosi in un clima di sobria cordialità, ha anche offerto l'occasione all'onorevole Rixi di esprimere al personale militare della Capitaneria di Porto di Livorno, riunito in assemblea, un sentito ringraziamento, anche a nome del Governo, per il quotidiano e prezioso lavoro svolto con competenza e passione al servizio dei cittadini nella diversificata e stimolante realtà della regione Toscana. Al termine della visita, dopo la rituale firma con dedica sul libro d'onore, l'ammiraglio Angora ha fatto dono al viceministro del crest della Capitaneria di porto labronica.